

## Al professor Giuseppe Limone

di *Giuseppe Lettera*

Prima di ogni considerazione voglio anche io salutare tutti e dare il benvenuto agli illustri relatori, alle Autorità istituzionali ed accademiche presenti e a tutti i convenuti in questo bel teatro.

Da subito, poi, mi sia consentito ringraziare tutti quelli che, con il loro concreto e fattivo lavoro, hanno reso possibile la realizzazione di questo convegno. *In primis* il Comitato scientifico e i componenti del Comitato organizzativo; tutto il personale del Comune e in particolare la Segreteria organizzativa – l'Ufficio Cultura, i componenti della Segreteria organizzativa esterna, composta da Angelo Lettera, Diego Del Vecchio, Federico Fattore, Fabio Di Fonzo e Raffaella Limone; l'addetto all'ufficio stampa dott. Raffaele de Biase; il Comandante dei VV. UU. Capitano Falace e i vigili; il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri ed i suoi militari; l'intero corpo della Protezione civile; i ragazzi del servizio civile, le ragazze della locale Pro Loco e il loro Presidente.

Ciò detto, permettetemi adesso di affidare alla lettura di poche righe il compito di chiarire il perché e il come di questo convegno. La nostra Comunità, che affonda le radici in un passato di tradizione e di cultura, da sempre svolge, con le iniziative delle Associazioni del territorio, della Pinacoteca e della Biblioteca comunale, un'intensa attività culturale che si concretizza spesso in eventi importanti e a volte di rilevanza nazionale, come le mostre di pittura sul nucleare e sul futurismo, che si sono svolte negli ultimi anni; come la rassegna annuale di teatro scuola *PulciNellaMente*, che vede confluire a Sant'Arpino alunni di scuole di ogni ordine e grado da ogni parte d'Italia, la presentazione di libri di importanti Autori. Grazie anche a tale attività, Sant'Arpino, sotto il profilo della legalità, si caratterizza per essere quasi una "zona franca" nell'ambito dei Comuni dell'area a nord di Napoli. Questo evento si inserisce in tale attività di promozione sociale e culturale della comunità e nasce dall'esigenza da me avvertita di omaggiare il nostro concittadino ed amico Prof. Limone, che fin dalla gioventù ha profuso il suo impegno per la crescita civile e culturale del nostro territorio anche con la diretta partecipazione alla vita amministrativa del

nostro Comune, caratterizzandosi per la redazione del Piano Regolatore comunale nella qualità di assessore all'urbanistica ed ai lavori pubblici.

Tale impegno non è cessato neanche quando ragioni di studio e/o di lavoro accademico lo hanno tenuto lontano da Sant'Arpino. Sempre e comunque si è reso disponibile e ha contribuito attivamente ad ogni iniziativa civile e culturale.

Ne è testimonianza questa manifestazione che, voluta dall'Amministrazione comunale, si è trasformata in maniera spontanea e autentica in un omaggio collettivo, condiviso dall'intera Comunità non solo santarpinese, ma di tutta l'area atellana, e ciò sta a significare che il prof. Limone con il suo operato non ha mai determinato avversioni e/o contrapposizioni.

In questo quadro si colloca anche il titolo e l'argomento del convegno di oggi, che il nostro Peppino Limone ha scelto: *Filosofia e Poesia come passioni dell'anima civile*. Nella sua visione della vita, la filosofia e la poesia costituiscono le più autentiche passioni dell'uomo, perché solo attraverso di esse l'uomo riesce a interpretare e comprendere l'attuale società fondata sulle tecno-scienze, assegnando un giusto senso alle vicende dell'uomo e rendendolo capace di fondare una civiltà di autentici valori etici e solidali. Ecco, questo è il tema del nostro Convegno e auspico che esso possa costituire l'inizio di un percorso di rinascita che, partendo dalla nostra Comunità, coinvolga l'Italia tutta e il mondo.

In conclusione, sapendo di interpretare il sentimento di tutti i nostri concittadini, ringrazio a loro nome il prof. Limone, a cui chiediamo di continuare a guidarci e al quale in coro diciamo: «Ti siamo grati».